

CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO E CLIMA ACUSTICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, LETTERA C) DELLA LEGGE REGIONALE 18 GIUGNO 2007, N. 16

CRITERI DI BASE

- Generalità pagina 2

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO IN AMBITO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE D'INCIDENZA O SU RICHIESTA DEI COMUNI
(LR 16/2007, articolo 28, comma 1)

- Generalità pagina 4
- Aeroporti, aviosuperfici, eliporti
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera a) pagina 5
- Strade
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera b) pagina 6
- Discoteche
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera c) pagina 7
- Circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera d) pagina 8
- Impianti sportivi e ricreativi
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera e) pagina 9
- Ferrovie e altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera f) pagina 10

VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO
(LR 16/2007, articolo 28, comma 3)

- Generalità pagina 11

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO
(LR 16/2007, articolo 28, comma 4)

- Generalità pagina 13
- Impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, attività sportive e ricreative, postazioni di servizi commerciali polifunzionali
(LR 16/2007, articolo 28, comma 4, lettere a), b), c) pagina 14

PROCEDURE SEMPLIFICATE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER ATTIVITA' COMMERCIALI, TERZIARIE, ARTIGIANALI E MAGAZZINI

- Generalità pagina 16
- ALLEGATO A – Modello di domanda per attività commerciali e terziarie pagina 17
- ALLEGATO B – Modello di domanda per attività artigianali e magazzini pagina 19

CRITERI DI BASE

Generalità

1. La legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, articolo 18 comma 1 lettera c) prevede che la Regione definisca i criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico, di cui all'articolo 28, commi 2, 3 e 4 della medesima legge regionale.
2. La documentazione di valutazione di impatto acustico e previsione di clima acustico definita ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 16/2007, al fine di una corretta valutazione ed espressione di parere, deve essere redatta secondo i criteri indicati nelle successive sezioni.
3. I Gestori di attività produttive ed impianti esistenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera di approvazione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico, sono tenuti a presentare la documentazione di valutazione di impatto o clima acustico, redatto secondo i criteri contenuti nel presente documento in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 della L.R. 16/2007 e s.m.i.
4. La documentazione di previsione di impatto acustico e la documentazione di valutazione del clima acustico, da redigere in attuazione della Legge 447/95, devono consentire:
 - a) per l'impatto acustico, la valutazione comparativa tra lo scenario esistente (ante operam) e quello in previsione (post operam) conseguente alle opere ed attività con riferimento al rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente;
 - b) per la valutazione previsionale del clima acustico, la valutazione dei livelli di rumore nelle aree interessate dalla realizzazione degli insediamenti di cui all'articolo 28, comma 3, lettere a), b), c) d) ed e) della L.R. 16/2007, indicando altresì le modalità necessarie ad assicurare il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai Decreti del Presidente della Repubblica n. 459/98 e n. 142/04.
5. La documentazione di previsione di impatto acustico e la documentazione di valutazione di clima acustico, vengono redatte da un tecnico competente in acustica ambientale, ex articolo 2 della Legge 447/95.
6. Le indagini fonometriche devono essere realizzate sulla base dei contenuti tecnici del DM 16/03/98 e delle indicazioni tecniche delle norme internazionali di settore.
7. Per i rilievi dei valori limite assoluti di immissione il parametro da utilizzare è il $L_{Aeq,TR}$ che prevede una misura o sull'intero periodo di riferimento, o la possibilità di effettuare dei rilievi con la tecnica di campionamento. Risulta fondamentale che il Tempo di Osservazione (T_O) ed il Tempo di Misura (T_M), riferito alle misure fonometriche con la tecnica di campionamento, rappresentino adeguatamente il clima acustico della zona, così come ad esempio riportato nelle norme UNI 9884:97 e UNI 10855:99.

Per i rilievi finalizzati alla stima dei valori limite differenziali di immissione e la determinazione degli indici L_A e L_R solitamente si realizzano delle misure su breve periodo. Anche in questo caso risulta importante definire con accortezza il T_O ed il T_M dei rilievi fonometrici considerando sia le sorgenti caratterizzanti il territorio, che il principio cautelativo da tenersi nei confronti dei recettori considerati.

Per gli scopi delle presenti valutazioni e previsioni è consigliabile fare riferimento a:

- UNI 9884:97 (*Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale*);
- UNI 10855:99 (*Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti*);
- UNI della serie 11143 del 2005 (*Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti*);
- UNI 8199/98 (*Metodo per il collaudo acustico di impianti di ventilazione*);
- UNI ISO 9613-1, 2/2006 (*Metodo per il calcolo dell'attenuazione sonora nella propagazione all'aperto*).

Quanto all'elaborazione dei risultati, ai fini di una corretta valutazione del dato fonometrico, è indispensabile, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, presentare anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare, riportando eventualmente nei commenti le sorgenti sonore rilevate durante i rilievi.

Nel caso di attività (ad esempio esercizi pubblici, attività artigianali quali panetterie ecc.) insistenti in edifici in cui siano presenti altri insediamenti, in particolare di natura abitativa, si potrà fare riferimento alle norme UNI 12354 per il calcolo della propagazione all'interno degli edifici (requisiti acustici degli edifici ed eventuali certificazioni previste dal D.P.C.M. 5.12.1997).

8. Per recettore si intende qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo, come definito dall'articolo 2 della Legge 447/95, comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici e aree esterne destinate ad attività ricreative e allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti strumenti urbanistici e loro varianti.
9. Per attività produttiva deve intendersi qualsiasi attività diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi (attività industriali, artigianali, commerciali, terziarie, strutture di vendita, depositi dei mezzi di trasporto di persone e mezzi, aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, discoteche, circoli privati, pubblici esercizi), in analogia all'applicazione del valore limite differenziale di immissione definito all'articolo 4, comma 3 del D.P.C.M. 14.11.1997.
10. Per sorgenti sonore fisse e sorgenti sonore mobili si intende quanto definito dall'articolo 2 della Legge 447/1995 che si riporta integralmente:
 - sono sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative;
 - sono sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese tra le sorgenti sonore fisse.

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO IN AMBITO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE D'INCIDENZA O SU RICHIESTA DEI COMUNI

Generalità

1. I progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale), e del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. (Regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale), nonché a valutazione d'incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), sono redatti in conformità alle disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico.
2. Nell'ambito delle procedure di cui al comma 1 o su richiesta dei Comuni, i progetti relativi alla realizzazione o alla modifica delle seguenti opere sono corredati di una documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale:
 - a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
 - c) discoteche;
 - d) circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - e) impianti sportivi e ricreativi;
 - f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Aeroporti, aviosuperfici, eliporti

(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera a)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per le aree destinate agli atterraggi e ai decolli degli apparecchi utilizzati per il volo da diporto o sportivo e per le nuove aviosuperfici di cui alla L.R. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera a), deve contenere, le seguenti informazioni:
 - a) l'indicazione della Circostrizione e della Direzione aeroportuale, della classificazione ICAO dell'infrastruttura, dei dati identificativi della proprietà dei suoli e del gestore;
 - b) la descrizione particolareggiata del progetto con particolare riferimento alle caratteristiche della pista o elisuperficie, alle mappe territoriali (comprese le cartografie digitalizzate), agli ausili per la navigazione, alle modalità per il controllo del traffico aereo (ATC), agli strumenti di assistenza ed indirizzamento del volo previsti per l'infrastruttura. Le cartografie devono riportare gli usi del suolo per le aree dei territori comunali che potrebbero essere interessati all'impatto acustico;
 - c) le diverse alternative nelle procedure di salita iniziale (initial climb procedures) prese in considerazione e quelle proposte al fine di minimizzare l'impatto acustico.
 - d) l'indicazione delle infrastrutture stradali o ferroviarie che, in seguito alla costruzione della nuova opera, avranno significative variazioni nei flussi di traffico e conseguentemente nei livelli equivalenti di pressione sonora di lungo termine per il periodo diurno e/o notturno, con la descrizione di tali variazioni.
2. Per la redazione della documentazione di cui al comma 1, ai fini della descrizione del previsto impatto da rumore, occorre descrivere in dettaglio per l'aeroporto o aviosuperficie in progetto:
 - a) almeno tre scenari di previsione del traffico aereo relativi ad 1 e 5 anni dopo l'entrata in esercizio;
 - b) i dati di traffico usati per le stime previsionali: nelle simulazioni occorre considerare anche il giorno più trafficato (busy day) e le condizioni peggiori di traffico. Deve essere riportata la distribuzione dei voli e del mix di aeromobili e di traffico (tipologia, stage, carico al decollo, destinazione) nei due periodi della giornata e durante la settimana;
 - c) la descrizione del modello di calcolo utilizzato nelle stime di rumore aeroportuale e relativi dati di input. La descrizione deve riportare il dettaglio dei dati di input, le procedure di decollo ed atterraggio, le rotte utilizzate nel modello previsionale di calcolo per la stima del rumore misurabile al suolo;
 - d) ove calcolabili vanno individuate le curve di 60, 65, 75 L_{VA} sulla base dello scenario a maggiore impatto scelto per la previsione, oppure in alternativa, ove vi fossero pochi movimenti nel busy day, l'indicazione dei livelli di rumore prodotto dalle attività aeroportuali, previsti in un numero significativo di punti (almeno uno per ogni centro abitato o frazione) interessati dai sorvoli;
 - e) le stime della popolazione esposta e dei livelli di rumore durante singoli sorvoli e per gli intervalli di tempo individuati dalla normativa, utilizzando i descrittori acustici in essa previsti ed in particolare quelli in grado di descrivere il rumore derivante dalle attività aeroportuali, il rumore residuo, il rumore ambientale;
 - f) le eventuali ipotesi, valutate dal Comune/Comuni interessato/i relative a modifiche nelle regolamentazioni urbanistiche ed edilizie, e, comunque le eventuali misure di mitigazione dell'impatto acustico previste e i tempi della loro realizzazione;
 - g) l'indicazione delle norme legislative, regolamentari, tecniche utilizzate o assunte come riferimento per la redazione della documentazione.

Strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni

(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera b)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per nuove infrastrutture stradali di cui alla L.R. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera b), deve contenere, i seguenti dati e le informazioni di seguito elencate. Per le strade di tipo E (strade urbane di quartiere) ed F (strade locali), non sono richiesti i dati di cui al comma 1, lettere e), f), g), e comma 2 del presente articolo:
 - a) indicazione della tipologia di strada secondo le categorie individuate dal D.lgs 285/92 e successive modifiche ed integrazioni, i dati identificativi del soggetto proponente, del soggetto gestore e dei territori comunali che saranno attraversati o interessati dal rumore causato dall'infrastruttura;
 - b) planimetria in scala adeguata e aggiornata indicante, per le aree all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura così come definite dal D.P.R. n.142/04, la destinazione urbanistica e la zona acustica ai sensi della tabella A del DPCM 14 novembre 1997 o dedotta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/1991, evidenziando, inoltre, la collocazione degli ambienti abitativi posti all'interno delle fasce di pertinenza nonché la destinazione d'uso degli edifici ivi presenti;
 - c) indicazione dei valori limite relativi al rumore dovuto all'infrastruttura e dei valori limite di immissione stabiliti dalla normativa vigente per le aree interessate dal rumore derivante dall'infrastruttura;
 - d) descrizione del tracciato stradale in pianta, delle quote della sede stradale, delle caratteristiche dei flussi di traffico previsti. Stima dei dati relativi al traffico nelle ore di punta, al traffico medio giornaliero previsto per il periodo diurno e per il periodo notturno, alla composizione percentuale per le diverse categorie di mezzi pesanti, autocarri, autoveicoli, motocicli, riferita alle fasce orarie più significative;
 - e) indicazione delle eventuali modifiche sui flussi di traffico e indicazione, tramite stime previsionali, delle eventuali variazioni nei valori dei livelli equivalenti di lungo termine, per intervalli orari per i due periodi della giornata e in accordo a quanto stabilito dal D.Lgs 194/05, causate dalla nuova infrastruttura in corrispondenza ad arterie stradali già in esercizio;
 - f) realizzazione di una campagna ante-operam in un numero di punti georeferiti, da individuarsi in accordo con il/i Comuni e la struttura organizzativa dell'A.R.P.A.;
 - g) valutazione previsionale dell'impatto acustico e stima sia dei livelli di esposizione sui recettori all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura, che dei livelli sonori in corrispondenza delle misure fonometriche di cui alla lettera f);
 - h) monitoraggio del clima acustico post-operam e confronto sia con i livelli misurati ante-operam, che con le stime previsionali. I dati fonometrici di tutte le misure dovranno essere effettuati valutando la singola sorgente e il contributo proveniente dalle altre sorgenti preesistenti l'opera;
 - i) descrizione dei sistemi di contenimento del rumore previsti, con indicazione delle proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse, in particolare nei punti significativi individuati come descritto alla lettera f).
2. Per la stima previsionale dell'impatto acustico possono essere utilizzati appositi metodi di calcolo che devono essere descritti, anche al fine di poter valutare l'accuratezza della stima dei valori dei livelli di pressione sonora, del modello di calcolo e dei dati inseriti, oltre che riportare l'analisi dei risultati ottenuti dal calcolo previsionale. Si devono stimare i dati relativi a scenari previsionali riferiti ad uno e a cinque anni dopo l'entrata in esercizio del tratto di infrastruttura stradale interessata.

Discoteche

(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera c)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per le discoteche comprende i dati e le informazioni di seguito elencate:
 - a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata, indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
 - b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
 - c) ubicazione, in planimetria, dei recettori presenti;
 - d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91;
 - e) destinazione d'uso dei locali e caratteristiche acustiche delle componenti edilizie delle strutture;
 - f) relazione sulla struttura:
 - descrizione sintetica dell'attività comprendente la capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio;
 - descrizione delle sorgenti e delle attività che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo (ad esempio: impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, attività di carico/scarico merci, pulizia dei locali, etc.), specificandone la collocazione in planimetria (interna od esterna all'edificio), le modalità e i tempi di esercizio;
 - dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori delle sorgenti rumorose a distanza nota con indicazione delle fonti dei dati;
 - sistemi di attenuazione previsti all'apertura delle porte di accesso al locale o di altri infissi;
 - g) stima delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
 - h) stima previsionale dei livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole, eccetera), considerando anche la rumorosità connessa alla presenza dei fruitori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale) e valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
 - i) dati e notizie specifiche devono, inoltre, essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio, se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi;
 - j) documentazione di cui al D.P.C.M. 16 aprile 1999, n°215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi".

Circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi

(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera d)

1. Per la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati (come indicato al punto 3 della circolare del Ministro dell'Ambiente del 6 settembre 2004) e pubblici esercizi ove siano installati impianti rumorosi, la documentazione di previsione di impatto acustico, comprende i dati e le informazioni di seguito elencate:
 - a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
 - b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
 - c) descrizione accurata dell'edificio in cui verrà svolta l'attività rumorosa con indicazione delle più vicine civili abitazioni, siano esse poste nello stesso fabbricato o confinanti con lo stesso;
 - d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91;
 - e) capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio;
 - f) collocazione e descrizione delle caratteristiche di emissione sonora degli impianti e delle apparecchiature rumorose, i tempi di funzionamento delle singole sorgenti e le stime dei livelli di rumore immessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori e le caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (componenti impulsive e tonali). Per gli ambienti abitativi maggiormente esposti, si dovrà stimare i livelli sonori di immissione differenziale;
 - g) dati e notizie specifiche devono inoltre essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio prossime ad insediamenti abitativi;
 - h) stima delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
 - i) indicazione degli accorgimenti tecnici adottati per il contenimento delle emissioni sonore prodotte.

2. Fatto salvo quanto disposto dal D.P.C.M. n. 215/99, l'utilizzo di impianti musicali quali ad es. juke-box, impianto di diffusione sonora, impianti televisivi amplificati, strumenti musicali, ecc. in una modalità che non rientra nella disciplina delle attività temporanee (e quindi non appartengono alla disciplina autorizzativa specifica delle stesse), devono presentare, oltre alla documentazione di cui al punto 1., la seguente documentazione:
 - a) descrizione accurata dei locali, o delle loro pertinenze, adibiti all'attività musicale;
 - b) descrizione del tipo di attività musicale e degli orari previsti, (specificare se attività musicale dal vivo), degli impianti utilizzati, con particolare riferimento alla dislocazione dei diffusori musicali;
 - c) individuazione della presenza di attività diversa dalla tipologia prevista dalla presente sezione, che comportino l'impiego di impianti rumorosi.

Impianti sportivi e ricreativi

(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera e)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per gli impianti sportivi e ricreativi (intendendo per impianti ricreativi strutture fisse e permanenti, anche ad esercizio stagionale, come parchi divertimenti, impianti con giochi acquatici, luna park, etc, che non soggiacciono alla disciplina delle attività temporanee di cui all'articolo 6, comma 1, lettera h) della L. 447/95) comprende i dati e le informazioni di seguito elencate:
 - a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata, indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
 - b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
 - c) ubicazione, in planimetria, dei recettori presenti;
 - d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91;
 - e) destinazione d'uso dei locali e caratteristiche acustiche delle componenti edilizie delle strutture;
 - f) relazione sulla struttura:
 - descrizione sintetica dell'attività comprendente la capacità ricettiva massima dell'impianto, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza dei fruitori all'interno e all'esterno dell'impianto;
 - descrizione delle sorgenti e delle attività che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo (ad esempio: impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, attività di carico/scarico merci, pulizia dei locali, etc.), specificandone la collocazione in planimetria (interna od esterna all'edificio), le modalità e i tempi di esercizio;
 - dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori delle sorgenti rumorose a distanza nota con indicazione delle fonti dei dati;
 - sistemi di attenuazione previsti all'apertura delle porte di accesso all'impianto o di altri infissi;
 - g) stima delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
 - h) stima previsionale dei livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole, eccetera), considerando anche la rumorosità connessa alla presenza dei fruitori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale) e valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
 - i) dati e notizie specifiche devono, inoltre, essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio, se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi.

Ferrovie e altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia

(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera f)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per nuove infrastrutture ferroviarie di cui alla L.R. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera f), deve contenere le seguenti informazioni:
 - a) indicazione della tipologia di linea ferroviaria ai sensi del DPR 18 novembre 1998 n. 459, i dati identificativi del soggetto proponente, del soggetto gestore e dei territori comunali che saranno attraversati o interessati dal rumore causato dall'infrastruttura;
 - b) planimetria in scala adeguata e aggiornata indicante, per le aree all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura così come definite dal D.P.R. n.459/98, la destinazione urbanistica e la zona acustica ai sensi della tabella A del DPCM 14 novembre 1997 o dedotta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/1991, evidenziando, inoltre, la collocazione degli ambienti abitativi posti all'interno delle fasce di pertinenza nonché la destinazione d'uso degli edifici ivi presenti;
 - c) indicazione dei valori limite relativi al rumore dovuto all'infrastruttura e dei valori limite di immissione stabiliti dalla normativa vigente per le aree interessate dal rumore derivante dall'infrastruttura;
 - d) descrizione del tracciato della linea ferroviaria, delle quote relative al piano del ferro, delle caratteristiche geometriche dell'infrastruttura, del numero e della tipologia dei treni o materiale rotabile previsti (traffico nelle ore di punta diurne e notturne, traffico massimo previsto per il periodo diurno e per il periodo notturno, composizione per categorie di convogli e tipologie di treni riferita alle fasce orarie più significative);
 - e) indicazione delle eventuali modifiche sui flussi di traffico e indicazione, tramite stime previsionali, delle eventuali variazioni nei valori dei livelli equivalenti di lungo termine, per intervalli orari per i due periodi della giornata e in accordo a quanto stabilito dal D.Lgs 194/05, causate dalla nuova infrastruttura in corrispondenza delle infrastrutture ferroviarie già in esercizio;
 - f) realizzazione di una campagna ante-operam in un numero di punti georeferiti, da individuarsi in accordo con il/i Comuni e la struttura organizzativa dell'A.R.P.A.;
 - g) valutazione previsionale dell'impatto acustico e stima sia dei livelli di esposizione sui recettori all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura, che dei livelli sonori in corrispondenza delle misure fonometriche di cui alla lettera f);
 - h) monitoraggio del clima acustico post-operam e confronto sia con i livelli misurati ante-operam, che con le stime previsionali. I dati fonometrici di tutte le misure dovranno essere effettuati valutando la singola sorgente e il contributo proveniente dalle altre sorgenti preesistenti l'opera;
 - i) descrizione dei sistemi di contenimento del rumore previsti, con indicazione delle proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse, in particolare nei punti individuati come descritto alla lettera f).
2. Per la stima previsionale dell'impatto acustico possono essere utilizzati appositi metodi di calcolo che devono essere descritti, anche al fine di poter valutare l'accuratezza della stima dei valori dei livelli di pressione sonora, del modello di calcolo e dei dati inseriti, oltre che riportare l'analisi dei risultati ottenuti dal calcolo previsionale. Si devono fornire i dati di traffico giornaliero previsto al momento dell'entrata in esercizio del tratto ferroviario e quello stimato dopo 1 e 5 anni.

VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

(LR 16/2007, articolo 28, comma 3)

Generalità

1. I progetti relativi alle seguenti tipologie di insediamenti sono corredati della valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate:
 - a) scuole e asili nido;
 - b) ospedali;
 - c) case di cura e di riposo;
 - d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
 - e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle seguenti opere:
 - aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e succ. mod.;
 - discoteche;
 - circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - impianti sportivi e ricreativi;
 - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia
2. Per prossimità definita al punto e), del precedente comma 1 s'intende rispettivamente:
 - per gli aeroporti, le aviosuperfici e gli eliporti all'interno delle zone aeroportuali "A", "B", "C", definite dal D.M. 31/10/1997;
 - per le strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali) all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali definite dal D.P.R. n. 142 del 30/03/2004;
 - per le strada di tipo C (strade extraurbane secondarie) all'interno delle prima fascia di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali definita dal D.P.R. n. 142 del 30/03/2004;
 - per le discoteche all'interno delle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995;
 - per i circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi all'interno delle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995;
 - per gli impianti sportivi e ricreativi all'interno delle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995;
 - per le ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie definite dal D.P.R. n. 459 del 18/11/1998;
3. I nuovi insediamenti residenziali prossimi alle strade di tipo D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), sono esclusi dalla valutazione del clima acustico se non espressamente richiesto dal Comune.
4. I nuovi insediamenti residenziali prossimi alle attività industriali o artigianali e ricadenti nelle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995, devono essere corredati dalla valutazione del clima acustico se espressamente richiesto dal Comune.

5. La documentazione per la valutazione del clima acustico comprende, la documentazione di seguito descritta:
 - a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività;
 - b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare acusticamente l'area di interesse;
 - c) ubicazione, in planimetria, delle sorgenti sonore presenti;
 - d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91
 - e) la descrizione del clima acustico deve essere affrontata mediante misure significative del rumore ambientale, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti nell'area d'interesse e del loro andamento nel tempo. Le misure possono altresì essere integrate con previsioni modellistiche opportunamente documentate;
 - f) planimetria dell'intervento edilizio corredata delle destinazioni d'uso dei locali e delle relative pertinenze nonché la disposizione degli impianti tecnologici e l'ubicazione dei parcheggi;
 - g) le valutazioni e/o le stime dei livelli sonori presenti e/o attesi riferite ai valori limite di immissione sia assoluti, che differenziali, tenuto conto dell'altezza dal suolo degli eventuali ambienti abitativi. Se la compatibilità è ottenuta tramite la messa in opera di sistemi di mitigazione passiva dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche di tali sistemi.
 - h) indicazione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, ove previste, e dei relativi valori limite definiti secondo la classificazione acustica comunale ovvero, se mancante, desunti dall'applicazione dei D.P.R. n. 459/1998 e n. 142/2004.

6. La relazione di clima acustico degli edifici di cui al comma 1, lettere a), b), c), e) comprende le caratteristiche costruttive di fonoisolamento degli edifici necessarie ad assicurare, al loro interno, il rispetto della normativa sui requisiti acustici passivi degli edifici così come previsto dal D.P.C.M. 5.12.1997, oltre a dimostrare il rispetto dei limiti previsti all'interno dei locali indicato dai decreti sulle infrastrutture di trasporto.

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

(LR 16/2007, articolo 28, comma 4)

Generalità

1. Le domande per il rilascio dei seguenti provvedimenti sono corredate della documentazione di impatto acustico, sulla quale il Comune può acquisire il parere dell'ARPA e per il quale può porre a carico del soggetto richiedente le spese:
 - a) concessioni edilizie relative a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali;
 - b) provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione degli immobili e infrastrutture di cui alla lettera a);
 - c) licenze o autorizzazioni all'esercizio di attività produttive.

Impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, attività sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali

(LR 16/2007, articolo 28, comma 4, lettere a), b), c)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, attività sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali comprende le informazioni di seguito elencate:
 - a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
 - b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
 - c) ubicazione, in planimetria, dei recettori presenti;
 - d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/1991;
 - e) codice ISTAT e categoria di appartenenza dell'attività (artigianato, industria, commercio, terziario, ecc.);
 - f) dichiarazione attestante se l'attività utilizza impianti a ciclo continuo come definito dal l'art. 2 del D.M. 11/12/1996;
 - g) relazione sull'attività:
 - descrizione sintetica degli impianti e delle apparecchiature (per le attività industriali ed artigianali schema a blocchi del ciclo tecnologico), con riferimento alle sorgenti ed alle lavorazioni rumorose previste (compresi impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, attività di pulizia dei locali, carico/scarico merci;
 - per le attività sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali la capacità ricettiva massima per l'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, eventuale utilizzo di aree esterne e le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio, etc.);
 - planimetria, in scala adeguata, con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali e caratteristiche acustiche delle componenti edilizie delle strutture;
 - indicazione delle sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo e loro puntuale collocazione in planimetria, specificando se interna od esterna all'edificio, le modalità e i tempi di esercizio;
 - dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori delle sorgenti a distanza nota con indicazione delle fonti dei dati;
 - descrizione, anche in forma tabellare, delle caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno, specificando la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno;
 - h) indicazione previsionale delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dalla attività;
 - i) livelli sonori ante operam rilevati in posizioni rappresentative, in ambienti abitativi e in ambiente esterno;
 - j) stima previsionale dei livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole, eccetera). Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale) e valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi.
 - k) la conformità o meno alla normativa dei livelli sonori dedotti da significative misure e/o probanti calcoli previsionali;
 - l) la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredato dei dati immessi;
 - m) la descrizione di eventuali sistemi di mitigazione/riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente in prossimità dei recettori;
 - n) dati e notizie specifiche sulle aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio, se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi.
2. Per la trasformazione e l'ampliamento delle attività dotate di un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14000, la documentazione di previsione di impatto acustico può essere quella prevista dal proprio sistema di gestione ambientale, qualora contenga gli elementi individuati dalle presenti procedure.

PROCEDURE SEMPLIFICATE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER ATTIVITA' COMMERCIALI, TERZIARIE, ARTIGIANALI E MAGAZZINI

Generalità

1. In riferimento alla previsione di impatto acustico, vista la finalità della normativa, ovvero determinare tecnicamente l'impatto delle sorgenti sonore prima del loro utilizzo sul clima acustico esistente e sui recettori, esclusivamente per piccole attività commerciali e terziarie che non prevedono l'utilizzo di sorgenti sonore (macchinari/impianti) ed attività rumorose connesse con l'attività stessa, è possibile attivare una procedura semplificata basata sull'autocertificazione in sostituzione della documentazione di impatto acustico. E' consentita da parte del Comune l'accettazione della dichiarazione sostitutiva di cui al presente comma oppure della documentazione di impatto acustico di cui ai precedenti punti.
2. In riferimento alla previsione di impatto acustico, vista la finalità della normativa, ovvero determinare tecnicamente l'impatto delle sorgenti sonore prima del loro utilizzo sul clima acustico esistente e sui recettori, per attività artigianali, ovvero strutture destinate a magazzino, ricadenti in zone industriali o artigianali, è possibile attivare una procedura semplificata basata sull'autocertificazione in sostituzione della documentazione di impatto acustico. E' consentita da parte del Comune l'accettazione della dichiarazione sostitutiva di cui al presente comma oppure della documentazione di impatto acustico di cui ai precedenti punti.
3. La dichiarazione di cui al comma 1. può essere redatta secondo lo schema proposto all'allegato A ovvero su apposito modulo predisposto dalle Amministrazioni Locali competenti.
4. La dichiarazione di cui al comma 2. può essere redatta secondo lo schema proposto all'allegato B ovvero su apposito modulo predisposto dalle Amministrazioni Locali competenti.
5. Le dichiarazioni di cui al commi 1 e 2 devono essere inviate, per conoscenza, alle strutture dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) presso le sedi dei Dipartimenti Provinciali territorialmente competenti. In assenza di diniego dell'autorizzazione, ovvero di rinvio alla presentazione della documentazione standard di cui alle seguenti sezioni, comunicato entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, il silenzio del Comune equivale a provvedimento di accoglimento dell'istanza stessa.

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DI ATTIVITA' COMMERCIALI E TERZIARIE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(L.R. 16/2007, art. 28, comma 6)

Il/La Sottoscritto/a
(NOME) (COGNOME)

nato/a a il
(COMUNE O STATO ESTERO) (DATA DI NASCITA)

residente in
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

.....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

in qualità di:

della Società:

con sede legale in:
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

.....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

C.F. / partita IVA:

per l'impianto e/o struttura ubicato in:
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

.....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

al fine di:

- PERMESSO DI COSTRUIRE
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
- ALTRO

C H I E D E

Il nullaosta sulla previsione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e L.R. 16/2007, e

D I C H I A R A

che l'attività:

- commerciale (compresi pubblici esercizi)
- terziaria (compreso l'artigianato di servizio)

non prevede l'utilizzo di sorgenti sonore (macchinari / impianti), ovvero di rumorosità sia indotta sia causata da comportamenti connessi con l'attività stessa, suscettibile di generare inquinamento acustico, come ad esempio:

- impianti di condizionamento e refrigerazione, con l'eccezione di impianti di limitata potenza installati su supporti antivibrante e collocati lontano da altre unità immobiliari e recettori;
- gruppi frigo all'esterno;
- estrattori d'aria;
- impianti di diffusione sonora, videogiochi;
- lavorazioni effettuate all'esterno;

Allega la seguente documentazione tecnica:

1. planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, compresa la planimetria dell'edificio con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
2. estratto del PRGC vigente della zona per un'intorno sufficientemente ampio;
3. ubicazione, in planimetria, dei più vicini recettori presenti (abitazioni, edifici pubblici, parchi, aree giochi, ecc..);
4. indicazione dell'eventuale presenza di unità abitative nello stabile sede dell'attività;
5. descrizione approfondita dell'attività, codice ISTAT e/o categoria di appartenenza, indicazione degli orari e della frequenza d'esercizio, con particolare attenzione ad eventuali zone di carico/scarico e movimentazione merci.

Il Sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

DATA

TIMBRO / FIRMA

NOTA 1: ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

NOTA 2: Rimane facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere l'integrazione della presente dichiarazione con la documentazione standard di impatto acustico.

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DI ATTIVITA' ARTIGIANALI E MAGAZZINI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(L.R. 16/2007, art. 28, comma 6)

Il/La Sottoscritto/a
(NOME) (COGNOME)

nato/a a il
(COMUNE O STATO ESTERO) (DATA DI NASCITA)

residente in
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

.....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

in qualità di:

della Società:

con sede legale in:
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

.....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

C.F. / partita IVA:

per l'impianto e/o struttura ubicato in:
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

.....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

al fine di:

- PERMESSO DI COSTRUIRE
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
- ALTRO

C H I E D E

Il nullaosta sulla previsione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e L.R. 16/2007, e

D I C H I A R A

che:

- l'attività artigianale
- il magazzino

è ubicata in Zona Industriale o Artigianale e **non sono previste** sorgenti sonore legate all'attività produttiva, come ad esempio:

- impianti di condizionamento e refrigerazione con l'eccezione di impianti di limitata potenza installati su supporti antivibrante e collocati lontano da altre unità immobiliari e recettori;
- impianti di emissione di flussi convogliati rumorosi;
- estrattori d'aria, gruppi elettrogeni;
- lavorazioni connesse all'attività svolte all'aperto;
- lavorazioni rumorose svolte all'interno dell'attività.

Allega la seguente documentazione tecnica:

1. planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, compresa la planimetria dell'edificio con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
2. estratto del PRGC vigente della zona per un'intorno sufficientemente ampio;
3. ubicazione, in planimetria, dei più vicini recettori presenti (abitazioni, edifici pubblici, parchi, aree giochi, ecc...);
4. descrizione approfondita dell'attività, degli orari e della frequenza di esercizio, layout del ciclo produttivo e specifica dei macchinari e lavorazioni presenti all'interno del fabbricato, codice ISTAT e/o categoria di appartenenza, indicazione di eventuali zone di carico/scarico e movimentazione merci;
5. dichiarazione attestante se l'attività rientra o meno nelle attività produttive a ciclo continuo come definito dal l'art. 2 del D.M. 11/12/1996;

Il Sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

DATA

TIMBRO / FIRMA

NOTA 1: ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (articolo 38 D.P.R. 445/00).

NOTA 2: Rimane facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere l'integrazione della presente dichiarazione con la documentazione standard di impatto acustico.